

REGIONE BASILICATA

**“Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di
acqua pubblica”**

Allegato D

Disciplinari tipo (Art. 25, comma 1)

PARTE I. DISCIPLINARE TIPO PER DERIVAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI, DI SORGENTE, DI FONTANILI O DI TRINCEE DRENANTI

N. di repertorio

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua da (1) in Comune di (2), ad uso (3) richiesta da (4) CF/Partita IVA ----- con istanza in data -----.

Art. 1 - QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE

(da utilizzare nel caso di captazione singola)

La quantità d'acqua da derivare dal (5) in località ----- in Comune di -----, è fissata in misura non superiore a litri al secondo ----- (in lettere), per una portata media di litri al secondo ----- (in lettere), cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di metri cubi ----- (in lettere). (6) (da utilizzare nel caso di un numero di captazioni superiori all'unità)

La quantità complessiva di acqua concessa è fissata in misura non superiore a litri al secondo ----- (in lettere), per una portata media di litri al secondo ----- (in lettere) cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di metri cubi ----- (in lettere).

Il prelievo sarà così ripartito:

a) litri al secondo massimi ----- (in lettere) e litri al secondo medi ----- (in lettere) cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di metri cubi ----- (in lettere), dal (5) in Comune di -----, (da ripetere tante volte quanti sono i punti di prelievo)

Art. 2 - USO DELL'ACQUA DERIVATA

(da utilizzare nel caso di concessione rilasciata per un solo uso dell'acqua)

L'acqua derivata è utilizzata per uso (7). (da utilizzare per l'uso agricolo di tipo irriguo)

L'acqua derivata è utilizzata per irrigare ----- ettari di terreno. (da utilizzare nel caso di concessione rilasciata per usi plurimi dell'acqua)

Dell'acqua complessivamente derivata:

a) ----- (in lettere) l/sec medi annui sono destinati all'uso -----;

b) ----- (in lettere) l/sec medi annui sono destinati all'uso -----(8).

Art. 3 - PERIODO IN CUI IL PRELIEVO E' CONSENTITO

La derivazione sarà esercitata nel seguente periodo -----, (indicare eventuali ulteriori limiti e condizioni temporali di esercizio della derivazione) (9)

Art. 4 - LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa dell'acqua dal torrente/fiume/canale/lago/ecc. ----- consisteranno in (10).

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto presentato in data -----, firmato da ----- e conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili.

Art. 5 - DISLIVELLO E FORZA NOMINALE IN BASE AI QUALI E' STABILITO IL CANONE

Il dislivello tra i peli liberi a monte e a valle dei meccanismi motori sarà di metri ----. In conseguenza la forza nominale in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a chilowatt ----- ($Q \cdot h / 102$). (Nel caso di usi diversi dalla produzione di energia per i quali agli effetti del canone si debba considerare la sola quantità d'acqua o la superficie dei terreni irrigati, l'articolo dovrà essere variato sostituendo ai concetti di "dislivello e forza nominale" quelli di "quantità d'acqua" o di "superficie irrigata")

Art. 6 - REGOLAZIONE E MISURAZIONE DELLA PORTATA DERIVATA

Affinché la portata di concessione non possa essere superiore e non entri nella derivazione, sin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore della concessa, il concessionario dovrà costruire le seguenti opere: -----.

Ai sensi della normativa nazionale e regionale, il concessionario dovrà a sua cura e spese installare, su prescrizione dell'Autorità concedente, e mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di misura delle portate e dei volumi derivati. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi all'Autorità concedente secondo tempi e modalità da questa definite.

Art. 7 - CANALE DI CARICO/CONDOTTA DI ADDUZIONE

Il canale di carico/la condotta di adduzione, della lunghezza di metri ----- (in lettere) sarà eseguito in conformità al progetto di cui all'articolo 4, avvertendo che dovranno prendersi tutte le precauzioni necessarie, ai sensi delle norme vigenti e conformemente alle eventuali indicazioni dell'Autorità concedente, per impedire l'infiltrazione delle acque ed i frammenti delle sponde.

(Nel caso di uso irriguo dovrà accennarsi, in luogo del canale di carico, ai canali principali e secondari di irrigazione e si dovranno prescrivere, se necessario, gli interventi di piccola bonifica collegati con l'irrigazione. Tali interventi potranno essere richiesti dalla possibilità di dispersione nei canali della derivazione, come dall'eventuale soprizzo della falda freatica nei territori sottostanti, in relazione anche alla natura dei terreni irrigati).

Art. 8 - LUOGO E MODALITA' DI RESTITUZIONE/SCARICO

Il canale/la condotta di restituzione/scarico nel fiume/torrente/canale/ecc. ----- si eseguirà in località -----, Comune di -----, secondo le modalità risultanti dal progetto di cui all'articolo 4, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili.

Il concessionario dovrà inoltre garantire l'osservanza delle norme di tutela delle acque, ai sensi della normativa nazionale e regionale.

Art. 9 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

(Dovranno essere indicate tutte le condizioni, variabili da caso a caso, ritenute necessarie dall'Autorità concedente, comprese tutte le specifiche cautele, gli obblighi e le garanzie la cui necessità sia emersa nel corso dell'istruttoria nell'interesse del regime idraulico, della tutela ambientale, della sicurezza pubblica, dell'irrigazione, della navigazione, della fluitazione, dell'agricoltura, dell'industria, della piscicoltura e dell'igiene. In particolare andranno qui indicate le eventuali prescrizioni in materia di restituzione delle acque che non configurino scarichi

idrici, al fine di garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, sia le eventuali prescrizioni poste a carico del concessionari per la tutela del punto di presa previste dal provvedimento di delimitazione delle aree di salvaguardia).

Art. 10 - MINIMO DEFLUSSO VITALE

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciar defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di ----- l/s.

L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque.

Art. 11 - DISPOSITIVI PER IL RILASCIO DEL MINIMO DEFLUSSO VITALE

Il concessionario, entro ----- e comunque prima dell'avvio dell'esercizio della derivazione, dovrà installare e gestire idonei dispositivi di controllo e rilevazione in continuo delle portate derivate e delle portate rilasciate, nonché delle portate transitanti in alveo, tra la presa e le restituzioni, i cui dati dovranno essere resi disponibili per gli opportuni riscontri. (In alternativa, ove l'Autorità concedente non ritenga di imporre tale obbligo, il concessionario dovrà installare e rendere funzionanti i manufatti fissi o regolabili descritti nel progetto in data -----, in grado di assicurare il rilascio nei termini stabiliti. La corretta funzionalità idraulica di tali manufatti dovrà essere certificata mediante opportune prove sperimentali prima dell'avvio degli impianti - e di ciò dovrà essere fatta specifica menzione nel certificato di collaudo - e, in tempi successivi, almeno una volta ogni cinque anni o quando si presumano malfunzionamenti).

In corrispondenza della sezione di prelievo - rilascio dovranno essere ubicati un cartello indicatore dei termini relativi al minimo deflusso vitale e, ove possibile, un dispositivo di evidenziazione della portata rilasciata, da realizzarsi con modalità e tipologie adatte ad un pubblico non specialistico.

Art. 12 - GARANZIE A TUTELA DELL'ITTIOFAUNA (11)

Il concessionario dovrà provvedere alla costruzione, nonché alla regolare manutenzione, di una scala di risalita per i pesci, attraverso la quale dovrà essere garantito il deflusso continuo e costante di un corpo d'acqua sufficiente alla montata medesima.

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto di cui all'articolo 4.

Art. 13 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume/torrente/canale/lago/ecc. ----- in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente

naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 19.

Art. 14 - VIGILANZA

Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'Autorità concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa.

Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio delle acque.

Art. 15 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E PER L'INIZIO E ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, il concessionario dovrà:

- a) presentare all'Ufficio il progetto esecutivo delle opere inerenti alla derivazione entro mesi ----- dalla data del provvedimento di concessione;
- b) iniziare i lavori entro mesi ----- dalla data di cui alla lettera a), dando preavviso all'Ufficio del giorno fissato per l'inizio;
- c) condurre a termine i lavori entro mesi ----- dalla data di cui alla lettera a).

L'eventuale proroga di qualcuno dei termini come sopra prefissati non importa proroga della data di decorrenza del pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal successivo articolo 18.

Ultimati i lavori, il concessionario dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficio.

(Qualora si tratti di concessione in sanatoria andranno ovviamente omessi i termini di inizio e fine dei lavori).

Art. 16 - ESECUZIONE DELLE OPERE E TERMINE PER L'UTILIZZAZIONE DELL'ACQUA

Ultimati i lavori, il concessionario invierà all'Ufficio, sottoscritti da tecnici abilitati in relazione alla tipologia delle opere realizzate:

- a) entro trenta giorni, una dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione;
- b) entro un anno, il certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate.

Entro mesi ----- dalla data di invio del certificato di collaudo, il concessionario dovrà, sotto pena delle sanzioni previste, utilizzare l'acqua concessa.

(L'intero articolo andrà omesso nel caso di concessione in sanatoria)

Art. 17 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni ----- successivi e continui, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare.

(Nel caso di concessione in sanatoria la decorrenza dovrà essere fissata dal giorno in cui ebbe inizio l'effettiva utilizzazione).

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata, con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua.

Fatta salva l'eventuale acquisizione al demanio idrico delle opere o il loro eventuale affidamento in gestione ad altri soggetti, alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario le opere della derivazione e i luoghi ripristinati, secondo modalità e tempi stabiliti dall'Autorità concedente.

(Nel caso di derivazione ad uso energetico con una potenza nominale media superiore a 3.000 chilowatt i commi 2 e 3 del presente articolo andranno sostituiti dal seguente: Al termine della concessione e nei casi di decadenza o rinuncia si applica il disposto dell'articolo 12 del D. Lgs. 16 marzo 1999, n. 79).

Art. 18 - CANONE

Il concessionario corrisponderà alla Regione Basilicata entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione il canone di euro ----- (in lettere) relativo al periodo ----- mediante versamento ----- (citare le modalità previste dalla specifica normativa regionale).

Successivamente, il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno ----- detto canone sarà di euro -----(in lettere) in ragione di euro ----- per (chilowatt o litri al secondo a seconda dell'uso della derivazione), anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Detto canone potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni della quantità d'acqua effettivamente captata (o della potenza nominale) risultanti dal certificato medesimo.

Art. 19 - PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, con la produzione di regolari quietanze, di aver effettuato:

- a) il versamento a favore dell'Autorità concedente della somma di euro ---- (in lettere), come da quietanza n. ----- in data -----, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima;
- b) il versamento a favore dell'Autorità concedente della somma di euro ---- (in lettere), come da quietanza n. ----- in data -----, per le spese di istruttoria dipendenti dal fatto della concessione;
- c) il versamento a favore dell'Autorità concedente della somma di euro --- (in lettere), come da quietanza n. ----- in data -----, per contributo idrografico;
- d) il pagamento dei canoni dovuti a partire dal ----- e sino al -----, corrispondenti a euro ----- (in lettere) per ciascun anno o sua frazione, importo calcolato nella misura di euro -----, come da quietanza n. ----- in data -----,

(la presente clausola andrà inserita solo nell'ipotesi in cui la concessione venga accordata in via di sanatoria).

Art. 20 - SOVRACANONE BACINO IMBRIFERO MONTANO

(Articolo da inserire solo nel caso di derivazioni ad uso energetico di potenza nominale media annua superiore a 220 chilowatt)

La derivazione oggetto della presente concessione prevede opere di presa (12) situate nel bacino imbrifero montano, delimitato con il decreto ministeriale n° ---- del -----.

Pertanto, il concessionario è tenuto a corrispondere a chi di diritto il sovracanone annuo pari a euro ----- (in lettere) relativo al periodo ----- in ragione di euro ----- per chilowatt di potenza nominale, con le stesse decorrenze, parziali e complessive, fissate per il canone di concessione.

Successivamente, il sovracanone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

Relativamente all'anno ----- detto sovracanone sarà di euro ----- (in lettere).

Art. 21 - SOVRACANONE ANNUO IN FAVORE DEGLI ENTI RIVIERASCHI

(Articolo da inserire solo nel caso di derivazioni ad uso energetico di potenza nominale media annua superiore a 220 chilowatt)

Sono rivieraschi della derivazione oggetto della presente concessione, i Comuni di -----.

Pertanto, il concessionario è tenuto a corrispondere agli enti rivieraschi secondo le quote ad essi spettanti, che saranno definite con provvedimento dell'Amministrazione provinciale di -----, il sovracanone annuo pari a euro ----- (in lettere) relativo al periodo ----- in ragione di euro ----- per chilowatt di potenza nominale, con le stesse decorrenze, parziali e complessive, fissate per il canone di concessione.

Successivamente, il sovracanone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

Relativamente all'anno ----- detto sovracanone sarà di euro ----- (in lettere).

Art. 22 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 23 - DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in Comune di -----, Via -----, n. ----. (tale domicilio, da indicarsi ove ritenuto necessario dall'Autorità concedente, dovrà trovarsi nel Comune in cui insistono le opere della derivazione o l'impianto di utilizzazione dell'acqua).

Art. 24 - CLAUSOLA DI SOLIDARIETA'

(L'articolo andrà inserito solo nel caso di concessione assentita a due o più soggetti).

La concessione oggetto del presente disciplinare è accordata in solido a: -----
-----,

Conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti la concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi, restando autorizzata a proseguire i lavori e ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

Firma autentica del concessionario (luogo e data)

PARTE II. DISCIPLINARE TIPO PER DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE ESTRATTE MEDIANTE POZZO

N. ----- di repertorio

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua da (13) ubicato/i nel Comune di (14), ad uso (15) richiesta da (16) CF/Partita IVA ----- con istanza in data -----.

Art. 1 - QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE

(da utilizzare nel caso di captazione singola)

La quantità d'acqua concessa, derivabile dal pozzo ubicato in località ----- in Comune di -----, è fissata in litri al secondo massimi ----- (in lettere) e in litri al secondo medi ----- (in lettere), cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi ----- (in lettere). (da utilizzare nel caso di un numero di captazioni superiore all'unità)

La quantità complessiva d'acqua concessa è fissata in litri al secondo massimi ----- (in lettere) e in litri al secondo medi ----- (in lettere), cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi ----- (in lettere).

Il prelievo sarà così ripartito:

a) litri al secondo massimi ----- (in lettere) e in litri al secondo medi ----- (in lettere), cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi ----- (in lettere), derivabili dal pozzo ubicato in Comune di ----- (da ripetere tante volte quanti sono i punti di captazione)

Art. 2 - USO DELL'ACQUA DERIVATA

L'acqua derivata è utilizzata per uso (17). (da utilizzare nel caso di concessione rilasciata per un solo uso dell'acqua)

L'acqua derivata è utilizzata per irrigare ----- ettari di terreno. (da utilizzare per l'uso agricolo di tipo irriguo)

Dell'acqua complessivamente derivata:

----- (in lettere) litri al secondo medi annui sono destinati all'uso -----;

----- (in lettere) litri al secondo medi annui sono destinati all'uso ----- (18)

(da utilizzare nel caso di concessione rilasciata per usi plurimi dell'acqua)

Art. 3 - PERIODO IN CUI IL PRELIEVO E' CONSENTITO

La derivazione sarà esercitata nel seguente periodo ----- (indicare eventuali ulteriori limiti e condizioni temporali di esercizio della derivazione)

Art. 4 - MODO DI PRESA DELL'ACQUA

L'opera di captazione dell'acqua, realizzata in conformità al progetto in data ----- firmato da ----- e conservato agli atti dell'Amministrazione, consiste in un pozzo di profondità pari a metri ----- (in lettere), costituito da una colonna di diametro pari a (19) millimetri, dotata di n. ---- filtri del tipo ----- compresi rispettivamente tra (20) ----- e ----- metri e cementazione con (21) realizzata tra ---- e ---- metri, dotato di pompa (22).

La testa del pozzo è collocata a metri ----- (in lettere) al di sopra del piano di campagna. (In caso di un numero di pozzi superiore all'unità)

L'opera di captazione dell'acqua, realizzata in conformità al progetto presentato in data ----- firmato da ----- e conservato agli atti dell'Amministrazione, consiste in n. --- pozzi, aventi ciascuno le seguenti caratteristiche: pozzo n. ----- di profondità pari a metri ----- (in lettere), costituito da una colonna di diametro pari a ----- millimetri, dotata di n. ----- filtri del tipo ----- compresi rispettivamente tra ----- e ----- metri e cementazione con ----- realizzata tra ----- e ----- metri, dotato di pompa --- -----.

La testa del pozzo è collocata a metri ----- (in lettere) al di sopra del piano di campagna. (da ripetere tante volte quanti sono i punti di captazione).

Art. 5 - MISURAZIONE DEL VOLUME DERIVATO

(Per i soggetti obbligati all'atto del rilascio della concessione ad installare idonei dispositivi di misura dei volumi derivati) (23)

Ai sensi di legge, il concessionario dovrà installare entro il ----- gli strumenti di misura dei volumi prelevati descritti nel progetto di cui all'articolo 4, opportunamente sigillati e posizionati in modo da essere facilmente accessibili alle Autorità preposte al controllo. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi all'Autorità concedente secondo tempi e modalità da questa definite. (Per i soggetti non obbligati all'atto del rilascio della concessione ad installare idonei dispositivi di misura dei volumi derivati)

Ai sensi della normativa nazionale e regionale, il concessionario dovrà a sua cura e spese installare, su prescrizione dell'Autorità concedente, e mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di misura dei volumi derivati. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi all'Autorità concedente secondo tempi e modalità da questa definite.

Art. 6 - LUOGO DI SCARICO O RESTITUZIONE DELLE ACQUE

Dopo l'uso le acque sono convogliate nel (24) in località -----, Comune di -----, secondo le modalità risultanti dal progetto di cui all'articolo 4, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili.

Il concessionario dovrà inoltre garantire l'osservanza delle norme di tutela delle acque, ai sensi della normativa nazionale e regionale.

Art. 7 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA DERIVAZIONE

(Dovranno essere indicate tutte le condizioni, variabili da caso a caso, ritenute necessarie dall'Autorità concedente, comprese tutte le specifiche cautele, gli obblighi e le garanzie la cui necessità sia emersa nel corso dell'istruttoria nell'interesse della tutela ambientale, della sicurezza e incolumità pubblica e dell'igiene. In particolare andranno qui indicate le eventuali prescrizioni in materia di restituzione delle acque che non configurino scarichi idrici, al fine di garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, sia le eventuali prescrizioni poste a carico dei concessionari per la tutela del punto di presa previste dal provvedimento di delimitazione delle aree di salvaguardia).

Art. 8 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 14.

Art. 9 - VIGILANZA

Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'Autorità concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa.

Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Art. 10 - TERMINI PER L'INIZIO E ULTIMAZIONE DELLE OPERE PER L'UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE

(da utilizzare nel caso in cui siano previste opere accessorie al pozzo)

Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, il concessionario dovrà:

- a) iniziare con adatta organizzazione i lavori entro mesi ----- dalla data del provvedimento di concessione, dando preavviso all'Ufficio del giorno fissato per l'inizio;
- b) condurre a termine i lavori entro mesi ----- dalla data di cui alla lettera a).

L'eventuale proroga di qualcuno dei termini come sopra prefissati non importa proroga della data di decorrenza del pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal successivo articolo 13.

Ultimati i lavori, il concessionario dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficio Ciclo dell'Acqua. (Qualora si tratti di concessione in sanatoria, andranno ovviamente omessi i termini di inizio e fine dei lavori).

Art. 11 - ESECUZIONE DELLE OPERE E TERMINE PER LA UTILIZZAZIONE DELL'ACQUA

(da utilizzare nel caso in cui siano previste opere accessorie al pozzo)

Ultimati i lavori, il concessionario entro i successivi trenta giorni, invia all'Ufficio Ciclo dell'Acqua, sottoscritta da professionisti abilitati in relazione alla tipologia delle opere realizzate, una dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione.

Entro mesi ----- dalla data di invio della dichiarazione giurata di cui sopra, il concessionario dovrà, sotto pena delle sanzioni previste, utilizzare l'acqua concessa.

(L'intero articolo andrà omesso nel caso di concessione in sanatoria)

Art. 12 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni ----- successivi e continui decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata, con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua. Fatta salva l'eventuale acquisizione al demanio idrico delle opere o il loro eventuale affidamento in gestione ad altri soggetti, alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario le opere della derivazione e i luoghi ripristinati, secondo modalità e tempi stabiliti dall'Autorità concedente.

Art. 13 - CANONE

Il concessionario corrisponderà alla Regione Basilicata entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione il canone di euro ----- (in lettere) relativo al periodo ----- mediante versamento ----- (citare le modalità previste dalla specifica normativa regionale).

Successivamente, il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno ----- detto canone sarà di euro ----- (in lettere) in ragione di euro ---- per ----- litri al secondo (a seconda dell'uso della derivazione), anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Art. 14 - PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, con la produzione di regolari quietanze, di aver effettuato:

- a) il versamento a favore dell'Autorità concedente della somma di euro ---- (in lettere), come da quietanza n. ----- in data -----, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima;
- b) il versamento a favore dell'Autorità concedente della somma di euro ----- (in lettere), come da quietanza n. ----- in data -----, per le spese di istruttoria dipendenti dal fatto della concessione;
- c) il versamento a favore dell'Autorità concedente della somma di euro --- (in lettere), come da quietanza n. ----- in data -----, per contributo idrografico;
- d) il pagamento dei canoni dovuti a partire dal ----- e sino al -----, corrispondenti a euro ----- (in lettere) per ciascun anno o sua frazione, importo calcolato nella misura di euro -----, come da quietanza n. ----- in data -----, (la presente clausola andrà inserita solo nell'ipotesi in cui la concessione venga accordata in via di sanatoria).

Art. 15 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 16 - DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in Comune di ---
-----, via ----- n. ----- (tale domicilio, da indicarsi ove ritenuto necessario
dall'Autorità concedente, dovrà trovarsi nel Comune in cui insistono le opere della
derivazione o l'impianto di utilizzazione dell'acqua.)

Art. 17 - CLAUSOLA DI SOLIDARIETA'

(L'articolo andrà inserito solo nel caso di concessione assentita a due o più soggetti).

La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è accordata in solido a: -
-----.

Conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti la
concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi, restando autorizzata a
proseguire i lavori e ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

Firma autentica del concessionario (luogo e data)